

sto di parlare l'onorevole Lucifero. Ne ha facoltà.

LUCIFERO. Ho chiesto di parlare, non per oppormi alla conclusione della Giunta. Non entro in tutti gli apprezzamenti che la Giunta ha creduto di fare, nè nella deliberazione che ha creduto di sottoporre alla Camera; osservo soltanto che, dalla lettura di questa relazione, apparisce evidente che sono stati commessi reati; e che se questa elezione viene annullata, è proprio perchè alcuni reati sono stati commessi. Io, quindi, (facendo assolutamente astrazione dai partiti contendenti) propongo che alla conclusione della Giunta sia aggiunto che gli atti siano passati all'autorità giudiziaria, affinché si proceda contro coloro che, eventualmente, abbiano commesso reati.

CAPALDO, *relatore*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CAPALDO, *relatore*. La Giunta delle elezioni non ha, nelle sue conclusioni, aggiunto la proposta del rinvio degli atti all'autorità giudiziaria, perchè, a proposito di questa elezione, pendono già ben cinque processi penali che sono stati provocati direttamente dalle parti.

Sarebbe quindi stato, secondo la Giunta, superfluo aggiungere questa richiesta, quando già risulta dagli atti che i processi erano pendenti, specialmente contro quei seggi di cui si è parlato nella relazione.

Questa è la ragione per cui la Giunta non ha proposto il rinvio degli atti all'autorità giudiziaria.

LUCIFERO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LUCIFERO. Io ho letto la relazione e, per averla letta, so dei processi ai quali ha alluso l'onorevole relatore; ma a me pare che non sia superfluo che la Camera manifesti il suo pensiero contro tutte queste violenze, e dimostri la sua buona intenzione perchè non siano commesse, col denunciarle e col trasmettere gli atti all'autorità giudiziaria. (*Vive approvazioni*).

CAPALDO, *relatore*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CAPALDO, *relatore*. A nome della Giunta mi associo alla proposta dell'onorevole Lucifero. (*Benissimo!*)

PRESIDENTE. Allora, le conclusioni della Giunta restano così modificate:

« Per queste considerazioni la Giunta propone alla Camera che sia annullata l'elezione politica avvenuta il 7 marzo 1909 nel

collegio di Paternò e che siano inviati gli atti all'autorità giudiziaria »,

Metto a partito queste conclusioni della Giunta. Chi le approva è pregato di alzarsi.

(*Sono approvate*).

Dichiaro vacante il collegio di Paternò.

Seguito della discussione sul disegno di legge: Stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1909-910.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1909-910.

La discussione rimase sospesa al capitolo 85 che leggo:

Capitolo 85. Servizio segreto, lire 1,000,000.

Su questo capitolo è stato presentato dall'onorevole Ciccotti il seguente ordine del giorno:

« La Camera,

facendo eco all'opinione pubblica, la quale fondatamente ritiene che sui fondi dei capitoli 85 e 118 (*Servizio segreto e spese confidenziali*) si concedono sussidi a giornali politici;

rilevando che il fatto deplorato acquista anche maggiore gravità per l'azione che i giornali indiziati spiegano in danno della morale pubblica e di gravi interessi dello Stato;

riservando ogni ulteriore eventuale iniziativa sul modo di estendere e rendere effettivo il controllo su di ogni spesa pubblica;

invita, intanto, il Governo a ridurre in limiti più ristretti e meglio rispondenti ai bisogni reali del servizio gli stanziamenti dei capitoli 85 e 118 del bilancio dell'interno e ad impegnarsi a non concedere sussidi a giornali.

Ciccotti, Colajanni, Ferri Giacomo, Brunelli, Marangoni, Pacetti, Prampolini, Samoggia, Fera, Andrea Costa, Scalori, Morgari, Casalini, Bocconi, Pansini, Sichel, Treves, Cavalari, Ettore Mancini, Musatti, Murri, Quaglino, Ellero, Beltrami, Colonna di Cesarò, Pescetti, Romussi, De Felice-Giuffrida e Auteri-Berretta ».